

Udine - Via Carducci 7 - Anno X n. 104 "COL DUCE E PER IL DUCE" QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866 PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 3. Finanziaria, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 5. Necrologio L. 3. Cronaca, senenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 2. Pubblicità di affitti, locazioni, ecc. L. 2. Rivalgieri: UDINE, via B. Francesco 1, tel. 9-55 - MILANO, via Viviano 10, tel. 70-353

Gli inglesi costretti ad arretrare con forti perdite sul fronte di Sollum

Efficaci azioni aeree italiane e tedesche nel Mediterraneo orientale e su Malta

I porti meridionali del Peloponneso occupati dalle forze del Reich

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 329

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nel Mediterraneo centrale, formazioni aeree italiane e germaniche, hanno bombardato unità navali nemiche.

Velivoli del Corpo Aereo Tedesco hanno bombardato, nell'isola di Malta, le basi aeree ed hanno colpito navi nemiche a La Valletta. In combattimento aereo due velivoli nemici sono stati abbattuti.

In Cirenaica, sul fronte di Tobrukh, continua l'assedio delle forze inglesi.

Sul fronte di Sollum azioni offensive italo-tedesche hanno inflitto al nemico notevoli perdite costringendolo ad arretrare in più punti.

Reparti aerei italiani e tedeschi hanno continuato l'azione di martellamento contro il porto e le difese di Tobrukh: una nave trasportò è stata affondata dai bombardieri germanici; sono state colpite batterie e posizioni; automobili britannici sono stati mitragliati. Un velivolo tipo «Blenheim» è stato abbattuto.

Nella notte sul 29 aerei nemici hanno compiuto una incursione su Bengasi.

Nell'Africa orientale, nei vari settori, le nostre truppe continuano a contrastare, con azioni di artiglierie e di fanterie, la pressione del nemico.

Alta decorazione al generale Geissler comandante del C.A.T.

ROMA, 30.

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, si è compiaciuto di conferire la commenda dell'Ordine Militare di Savoia al generale Hans Geissler, in riconoscimento della brillante attività operata nel Mediterraneo centrale, in perfetta e fraterna collaborazione con le nostre forze aeree.

È stato pure insignito della croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia il colonnello Martin Lindehagen, capo di S. M. del predetto C.A.T.

Le insegne al generale Geissler sono state personalmente consegnate dal sottosegretario di Stato per l'Aeronautica eccellenza Priolo che si trova in Sicilia in giro di ispezione.

9 maggio Giornata dell'Esercito e dell'Impero

ROMA, 30.

Il Foglio di Disposizioni n. 105 del Segretario del Partito fascista celebrato nel pieno fervore del lavoro che assicura alla Patria le armi della vittoria.

I segretari federali, insieme con i componenti il direttorio federale, il direttore del Fascio di Combattimento del capoluogo, il capo di S. M. della GIL, il presidente provinciale dell'Associazione mutilati e combattenti e i comandanti dei reparti d'Arma, porteranno il saluto del popolo fascista e delle Camicie nere all'autorità più elevata in grado dell'Esercito.

Alle ore 12.30 i segretari federali riuniranno nelle sedi del GUF gli universitari alle armi, presenti i loro comandanti.

Nelle ore pomeridiane rappresenteranno delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'Arma precedute da formazioni della GIL e della Milizia universitaria, si recheranno nelle caserme del capoluogo e dei maggiori centri della provincia, per rendere omaggio ai Sacrai e alle lapidi dei Caduti.

Nei Fasel e nei gruppi rionali, i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti. Vistatrici fasciste si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti Fasel, i gruppi rionali e le sedi del Dopolavoro, raccoglieranno le offerte di rotami di metallo e di indumenti e tessuti usati di lana. I Fasel femminili invieranno doni alle truppe combattenti.

Negli ospedali e nei convalescenziari, a cura del Dopolavoro del soldato, saranno dati spettacoli e trattamenti per militari. I comandi federali della GIL organizzeranno esecuzioni corali di canti di guerra.

Alle ore 17.15 il presidente dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana terrà un radioprogramma agli iscritti alle sezioni provinciali. Nell'occasione saranno distribuiti i certificati ed i diplomi dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale, svolti in collaborazione con le Federazioni dei Fasel femminili e con i comandi federali della GIL.

Nei Fasel dei maggiori centri della provincia e nei gruppi rionali fascisti del capoluogo, camerali designati dalle sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana.

Gli iscritti alle Associazioni mutilati e combattenti, ai reparti d'Arma e alla GIL maschili, indosseranno le rispettive uniformi.

tempo possibile, il mortale colpo che incombe contro il bacino orientale del Mediterraneo.

Il *Münchenberger Tagblatt* occupandosi delle tendenze vici inglesi ed americane circa protesti atti di violenza della popolazione in Grecia, scrive che gli stessi inglesi sanno benissimo con quanto entusiasmo siano state accolte le truppe tedesche nelle città greche dove hanno portato sicurezza e ordine, mentre gli inglesi e i loro alleati inseguiti dalle impressioni del popolo greco.

L'Abendblatt mette a sua volta in rilievo come i corrispondenti di guerra invitino dalla Grecia notizie confortanti. «Sentire queste cose», prosegue il giornale, «è per noi tutti, che non nutriamo sentimenti ostili al popolo greco, una piccola garanzia di un rapido consolidamento dei reciproci rapporti tra i due Paesi. Il soldato greco ha combattuto valorosamente. Egli non è che lo strumento di un Governo che aveva venduto il Paese all'Inghilterra. E' quindi giusto che sul Acropoli, accanto alla bandiera tedesca, sventoli anche quella greca, la quale non è solo il simbolo di uno Stato, ma anche di un popolo che ha piano diritto di esistere e che si inserirà nel nuovo ordine europeo».



Truppe libiche autocarrate: la guerra moderna ha mutato assetto anche ai guerrieri del deserto. I nostri valorosi meharisti, hanno lasciato il cammello per l'autocarro

Il continuo martellamento delle basi di Malta

(Da una degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 30.

Potenti formazioni da bombardamento del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato nel tardo pomeriggio le basi aeree navali dell'isola di Malta.

La violenta reazione aerea e contraria nemica non ha ostacolato l'azione dei bombardieri germanici, che con bombe di grosso calibro hanno attaccato le opere aeree portuali e portuali, navi alla fonda, l'arsenale, i magazzini e i depositi. Dai rilievi aerei fatti risultò che le devastazioni e le distruzioni prodotte da questa nuova azione aerea in massa sono state immani. Gli incendi si sono propagati a tutta l'isola e nel bacino sono state ripetutamente colpite e gravissimamente danneggiate.

La medaglia d'oro a un eroe del mare

ROMA, 30.

È stata conferita la medaglia d'oro al valor militare alla memoria al capitano di fregata Giuseppe Pontano, comandante di scorta della nave torpediera *«Stukas»*, in numerose e delicate missioni di guerra, delle sempre prove di perizia e di sereno ardimento.

Nel corso di una ricerca notturna, conseguito il contatto con i sommergibili nemici, il capitano Pontano, con abilità e prontezza manovrò la sua torpediera all'attacco, riuscendo ad infliggere al nemico sicure perdite con il lancio ravvicinato dei siluri.

Durante la fase di disimpegno, dopo che l'unità fu colpita dalla violenta azione del fuoco avversario ed aveva investito il tentativo di salvezza, decise di far parare al nemico il più duramente possibile la perdita della torpediera, si riportò contro la formazione avversaria e, con l'intenso tiro delle sue artiglierie protratto fino all'estremo limite, ripetutamente colpì le navi che ne facevano parte.

Quando l'indomani della sua unità risultò imminente, dispose il salvataggio dei superstiti, ad uno dei quali diede anche il proprio salvataggio, rincuorandolo fino all'ultimo dal suo posto di comando con parole di fede.

Nell'adempimento delle proprie mansioni dimostrò la sua nobile e estrema sorte gloriosa.

Canale di Sicilia 10 gennaio 1941.

La carta del lavoro promulgata a Vichy

VICHY, 30.

Il primo maggio sarà promulgata la «Carta del lavoro», l'insieme delle leggi che regoleranno tutte le organizzazioni professionali ed operaie francesi.

I principali membri del Governo prenderanno parte alle manifestazioni popolari che si svolgeranno nelle grandi città della zona non occupata. Il Maresciallo Pétain parlerà in un centro carbonifero e siderurgico. Saranno inoltre promulgate misure di grazia per alcuni sindacalisti militanti arrestati e imprigionati al principio della guerra.

Il Paese che amava fino a ieri vantarsi d'essere una terra di progresso umano e civile, oggi finalmente quasi un anno di distanza dalla solenne lezione che gli hanno inflitto le Armi dell'Asse, pare voglia avviarsi piano piano con una velocità cioè commisurata alla veneranda età del suo nuovo Capo, sulla via delle riforme sociali, su quella via che Italia e Germania hanno segnato ai popoli, come la sola che possa dare pace e benessere.

Il primo maggio dunque, nel giorno in cui la vecchia Francia doveva essere scossa e turbata dalle varie gazzarre socialcomuniste, la dignità della democrazia, il Maresciallo Pétain promulgherà la Carta del lavoro della nuova Francia.

La libertà incatenata

Quali sia la situazione generale oggi, dopo la folgorante vittoria dell'Asse nei Balcani, può essere sia pure solamente approssimativamente dimostrata per un'analisi di notizie che in questo giornalistico si possono chiamare dell'ultima ora.

1) Il mondo arabo che non ha dimenticato i lontani e recenti trattamenti del suo popolo, si è mosso dal gorgo inglese. Gli egiziani, malgrado le continue e sempre più pesanti pressioni di Wavell, rifiutano di mettere il loro esercito agli ordini dell'Inghilterra.

2) In India, mentre il movimento popolare contro i soprusi del padrone britannico aumenta di ampiezza e di intensità, la polizia, sempre naturalmente per comprendere agli indiani che essi sono liberi ed amati sudditi di S. M. Giorgio VI, spara sulla folla facendo centinaia di vittime.

3) In America il triplice attacco di Roosevelt fu suscitato da un piuttosto violenta campagna di stampa contro gli eccessi vici del beliziano Presidente, mentre l'ineffabile presidenza, grande propagandista del intervento nordamericano contro le Folie della politica contro l'ira della folla esasperata dagli intimidabili atteggiamenti suppellettili della signora Roosevelt.

4) Mentre a Londra il signor Churchill affida con orgoglio di fornire al mondo onorevoli deputati del Comuni ogni chiara spiegazione sulla situazione militare e politica e su quel capotreno diplomatico creato da Eden nel vicino Oriente, a Madrid sir Samuel Hoare ambasciatore di S. M. Britannica, trovano probabilmente che gli spagnoli sono un po' duri d'orecchio alle gentili proposte britanniche e alle dolci minacce di affamamento, si consolano facendo collezione di bandiere crocicchiate e di tappeti radiatori, pagandoli all'occorrenza fior di quattrini.

5) Il Governo australiano si vede costretto ad informare il popolo liberissimo di quel Dominio, che in una campagna che non interessa intimamente l'Australia e che il popolo nella sua maggioranza non avrebbe voluto, è partito il loro dell'ultimo giorno l'alla compita di salvare la spalla

Il fronte interno della Gran Bretagna non è ancora preparato

La stampa britannica in cerca di diversivi

LISBONA, 30.

La stampa inglese lancia notizie sensazionali in tutte le direzioni per provocare smentite o reazioni dell'Asse ed avere così qualche indicazione sui futuri piani di Hitler e Mussolini.

Il linguaggio scorre dai giornali nell'illustrare certi argomenti speciali, attesta che la stampa ha ricevuto istruzioni di riferire su a qualunque costo il morale del popolo inglese e dei Dominion.

Dopo si vede, commenta l'agenzia ufficiale, fino a che punto possa oggi abbassarsi un rappresentante diplomatico della fiera Albione.

Cinquemila britannici e numerosissimi serbi catturati dai tedeschi nel Peloponneso

Duri colpi al commercio nemico nell'Atlantico - Plymouth ed altri porti inglesi violentemente bombardati

Il continuo martellamento delle basi di Malta

(Da una degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 30.

Potenti formazioni da bombardamento del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato nel tardo pomeriggio le basi aeree navali dell'isola di Malta.

La violenta reazione aerea e contraria nemica non ha ostacolato l'azione dei bombardieri germanici, che con bombe di grosso calibro hanno attaccato le opere aeree portuali e portuali, navi alla fonda, l'arsenale, i magazzini e i depositi. Dai rilievi aerei fatti risultò che le devastazioni e le distruzioni prodotte da questa nuova azione aerea in massa sono state immani. Gli incendi si sono propagati a tutta l'isola e nel bacino sono state ripetutamente colpite e gravissimamente danneggiate.

Alta decorazione al generale Geissler comandante del C.A.T.

ROMA, 30.

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, si è compiaciuto di conferire la commenda dell'Ordine Militare di Savoia al generale Hans Geissler, in riconoscimento della brillante attività operata nel Mediterraneo centrale, in perfetta e fraterna collaborazione con le nostre forze aeree.

È stato pure insignito della croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia il colonnello Martin Lindehagen, capo di S. M. del predetto C.A.T.

Le insegne al generale Geissler sono state personalmente consegnate dal sottosegretario di Stato per l'Aeronautica eccellenza Priolo che si trova in Sicilia in giro di ispezione.

9 maggio Giornata dell'Esercito e dell'Impero

ROMA, 30.

Il Foglio di Disposizioni n. 105 del Segretario del Partito fascista celebrato nel pieno fervore del lavoro che assicura alla Patria le armi della vittoria.

I segretari federali, insieme con i componenti il direttorio federale, il direttore del Fascio di Combattimento del capoluogo, il capo di S. M. della GIL, il presidente provinciale dell'Associazione mutilati e combattenti e i comandanti dei reparti d'Arma, porteranno il saluto del popolo fascista e delle Camicie nere all'autorità più elevata in grado dell'Esercito.

Alle ore 12.30 i segretari federali riuniranno nelle sedi del GUF gli universitari alle armi, presenti i loro comandanti.

Nelle ore pomeridiane rappresenteranno delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'Arma precedute da formazioni della GIL e della Milizia universitaria, si recheranno nelle caserme del capoluogo e dei maggiori centri della provincia, per rendere omaggio ai Sacrai e alle lapidi dei Caduti.

Nei Fasel e nei gruppi rionali, i gerarchi riceveranno le famiglie dei combattenti. Vistatrici fasciste si recheranno presso le abitazioni delle famiglie dei Caduti Fasel, i gruppi rionali e le sedi del Dopolavoro, raccoglieranno le offerte di rotami di metallo e di indumenti e tessuti usati di lana. I Fasel femminili invieranno doni alle truppe combattenti.

Negli ospedali e nei convalescenziari, a cura del Dopolavoro del soldato, saranno dati spettacoli e trattamenti per militari. I comandi federali della GIL organizzeranno esecuzioni corali di canti di guerra.

Alle ore 17.15 il presidente dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana terrà un radioprogramma agli iscritti alle sezioni provinciali. Nell'occasione saranno distribuiti i certificati ed i diplomi dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale, svolti in collaborazione con le Federazioni dei Fasel femminili e con i comandi federali della GIL.

Nei Fasel dei maggiori centri della provincia e nei gruppi rionali fascisti del capoluogo, camerali designati dalle sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista illustreranno le ragioni storiche e vitali dell'espansione imperiale italiana.

Gli iscritti alle Associazioni mutilati e combattenti, ai reparti d'Arma e alla GIL maschili, indosseranno le rispettive uniformi.

La carta del lavoro promulgata a Vichy

VICHY, 30.

Il primo maggio sarà promulgata la «Carta del lavoro», l'insieme delle leggi che regoleranno tutte le organizzazioni professionali ed operaie francesi.

I principali membri del Governo prenderanno parte alle manifestazioni popolari che si svolgeranno nelle grandi città della zona non occupata. Il Maresciallo Pétain parlerà in un centro carbonifero e siderurgico. Saranno inoltre promulgate misure di grazia per alcuni sindacalisti militanti arrestati e imprigionati al principio della guerra.

Il Paese che amava fino a ieri vantarsi d'essere una terra di progresso umano e civile, oggi finalmente quasi un anno di distanza dalla solenne lezione che gli hanno inflitto le Armi dell'Asse, pare voglia avviarsi piano piano con una velocità cioè commisurata alla veneranda età del suo nuovo Capo, sulla via delle riforme sociali, su quella via che Italia e Germania hanno segnato ai popoli, come la sola che possa dare pace e benessere.

Il primo maggio dunque, nel giorno in cui la vecchia Francia doveva essere scossa e turbata dalle varie gazzarre socialcomuniste, la dignità della democrazia, il Maresciallo Pétain promulgherà la Carta del lavoro della nuova Francia.

Il fronte interno della Gran Bretagna non è ancora preparato

La stampa britannica in cerca di diversivi

LISBONA, 30.

La stampa inglese lancia notizie sensazionali in tutte le direzioni per provocare smentite o reazioni dell'Asse ed avere così qualche indicazione sui futuri piani di Hitler e Mussolini.

Il linguaggio scorre dai giornali nell'illustrare certi argomenti speciali, attesta che la stampa ha ricevuto istruzioni di riferire su a qualunque costo il morale del popolo inglese e dei Dominion.

Dopo si vede, commenta l'agenzia ufficiale, fino a che punto possa oggi abbassarsi un rappresentante diplomatico della fiera Albione.

La medaglia d'oro a un eroe del mare

ROMA, 30.

È stata conferita la medaglia d'oro al valor militare alla memoria al capitano di fregata Giuseppe Pontano, comandante di scorta della nave torpediera *«Stukas»*, in numerose e delicate missioni di guerra, delle sempre prove di perizia e di sereno ardimento.

Nel corso di una ricerca notturna, conseguito il contatto con i sommergibili nemici, il capitano Pontano, con abilità e prontezza manovrò la sua torpediera all'attacco, riuscendo ad infliggere al nemico sicure perdite con il lancio ravvicinato dei siluri.

Durante la fase di disimpegno, dopo che l'unità fu colpita dalla violenta azione del fuoco avversario ed aveva investito il tentativo di salvezza, decise di far parare al nemico il più duramente possibile la perdita della torpediera, si riportò contro la formazione avversaria e, con l'intenso tiro delle sue artiglierie protratto fino all'estremo limite, ripetutamente colpì le navi che ne facevano parte.

Quando l'indomani della sua unità risultò imminente, dispose il salvataggio dei superstiti, ad uno dei quali diede anche il proprio salvataggio, rincuorandolo fino all'ultimo dal suo posto di comando con parole di fede.

Nell'adempimento delle proprie mansioni dimostrò la sua nobile e estrema sorte gloriosa.

Canale di Sicilia 10 gennaio 1941.

La libertà incatenata

Quali sia la situazione generale oggi, dopo la folgorante vittoria dell'Asse nei Balcani, può essere sia pure solamente approssimativamente dimostrata per un'analisi di notizie che in questo giornalistico si possono chiamare dell'ultima ora.

1) Il mondo arabo che non ha dimenticato i lontani e recenti trattamenti del suo popolo, si è mosso dal gorgo inglese. Gli egiziani, malgrado le continue e sempre più pesanti pressioni di Wavell, rifiutano di mettere il loro esercito agli ordini dell'Inghilterra.

2) In India, mentre il movimento popolare contro i soprusi del padrone britannico aumenta di ampiezza e di intensità, la polizia, sempre naturalmente per comprendere agli indiani che essi sono liberi ed amati sudditi di S. M. Giorgio VI, spara sulla folla facendo centinaia di vittime.

3) In America il triplice attacco di Roosevelt fu suscitato da un piuttosto violenta campagna di stampa contro gli eccessi vici del beliziano Presidente, mentre l'ineffabile presidenza, grande propagandista del intervento nordamericano contro le Folie della politica contro l'ira della folla esasperata dagli intimidabili atteggiamenti suppellettili della signora Roosevelt.

4) Mentre a Londra il signor Churchill affida con orgoglio di fornire al mondo onorevoli deputati del Comuni ogni chiara spiegazione sulla situazione militare e politica e su quel capotreno diplomatico creato da Eden nel vicino Oriente, a Madrid sir Samuel Hoare ambasciatore di S. M. Britannica, trovano probabilmente che gli spagnoli sono un po' duri d'orecchio alle gentili proposte britanniche e alle dolci minacce di affamamento, si consolano facendo collezione di bandiere crocicchiate e di tappeti radiatori, pagandoli all'occorrenza fior di quattrini.

5) Il Governo australiano si vede costretto ad informare il popolo liberissimo di quel Dominio, che in una campagna che non interessa intimamente l'Australia e che il popolo nella sua maggioranza non avrebbe voluto, è partito il loro dell'ultimo giorno l'alla compita di salvare la spalla

Volontarismo goliardico

Tutti gli universitari otterranno col primo giugno l'onore dell'arruolamento

Disposizioni del Ministero dell'educazione nazionale per gli esami universitari

ROMA, 30.

Molte migliaia di domande di arruolamento volontario sono state presentate da studenti universitari di Cui e agli organi militari anche dopo la chiamata alle armi degli universitari della classe 1921.

Il desiderio della gioventù universitaria, ansiosa di servire la Patria in armi, sarà soddisfatto perché il Ministero della Guerra ha fissato per i primi giorni di giugno p. v. la chiamata alle armi di tutti gli studenti che ancora usufruiscono del beneficio di ritardo nella prescrizione del servizio militare, a norma degli articoli 113, 114 e 115 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. D. del 24 febbraio 1938 n. 329.

Dovranno anche rispondere alla suddetta chiamata: a) gli allievi studenti di istituti cattolici del Regno ammessi al ritardo (comma a) art. 133 del suddetto testo unico); b) i connazionali dispensati dai presentatori alle armi, quali residenti all'estero, rimpatriati temporaneamente per seguire regolari corsi di studio di qualsiasi natura (lettera d) art. 121 del citato testo unico); c) gli arruolati con la classe 1921 ammessi al ritardo perché iscritti all'ultimo e penultimo corso di scuola medio di grado superiore (lettera e) art. 122 del citato testo unico); d) gli allievi studenti di istituti in questione riceveranno a suo tempo dai competenti distretti appositi cartellini precetto colorati, coloro che, pur trovandosi

La libertà incatenata

Quali sia la situazione generale oggi, dopo la folgorante vittoria dell'Asse nei Balcani, può essere sia pure solamente approssimativamente dimostrata per un'analisi di notizie che in questo giornalistico si possono chiamare dell'ultima ora.

1) Il mondo arabo che non ha dimenticato i lontani e recenti trattamenti del suo popolo, si è mosso dal gorgo inglese. Gli egiziani, malgrado le continue e sempre più pesanti pressioni di Wavell, rifiutano di mettere il loro esercito agli ordini dell'Inghilterra.

2) In India, mentre il movimento popolare contro i soprusi del padrone britannico aumenta di ampiezza e di intensità, la polizia, sempre naturalmente per comprendere agli indiani che essi sono liberi ed amati sudditi di S. M. Giorgio VI, spara sulla folla facendo centinaia di vittime.

3) In America il triplice attacco di Roosevelt fu suscitato da un piuttosto violenta campagna di stampa contro gli eccessi vici del beliziano Presidente, mentre l'ineffabile presidenza, grande propagandista del intervento nordamericano contro le Folie della politica contro l'ira della folla esasperata dagli intimidabili atteggiamenti suppellettili della signora Roosevelt.

4) Mentre a Londra il signor Churchill affida con orgoglio di fornire al mondo onorevoli deputati del Comuni ogni chiara spiegazione sulla situazione militare e politica e su quel capotreno diplomatico creato da Eden nel vicino Oriente, a Madrid sir Samuel Hoare ambasciatore di S. M. Britannica, trovano probabilmente che gli spagnoli sono un po' duri d'orecchio alle gentili proposte britanniche e alle dolci minacce di affamamento, si consolano facendo collezione di bandiere crocicchiate e di tappeti radiatori, pagandoli all'occorrenza fior di quattrini.

5) Il Governo australiano si vede costretto ad informare il popolo liberissimo di quel Dominio, che in una campagna che non interessa intimamente l'Australia e che il popolo nella sua maggioranza non avrebbe voluto, è partito il loro dell'ultimo giorno l'alla compita di salvare la spalla

